

ecia, il G7 ottimista sull'accordo

ici vede una svolta sul debito entro martedì ► Ma i Grandi restano divisi sulle misure per sostenere
rialzo della tranche di aiuti a 9-11 miliardi le economie mondiali: si riparla di svalutazione dello Yen

rebbe da freno sul governo greco, meno stimolato ad attuare le riforme che sono richieste in cambio del nuovo patto.

IL BRACCIO DI FERRO
A Sendai le difficoltà di coordinamento già evidenti alla vigilia sono emerse con l'ammissione del ministro giapponese Tarō Aso che «mentre alcuni dei paesi membri del G7 dispongono ancora di una certa elasticità finanziaria» per stimolare le proprie economie, «altri sono a corto di spazio». Evidente anche la distanza che separa i giapponesi dalle richieste americane di un riequilibrio nello scambio valutario. Il dollaro negli ultimi due anni ha guadagnato una media del 20% sulle principali valute ad eccezione dello yen, che vanta una rimonta del 9,5% sul biglietto verde. Per i giapponesi il fenomeno è frutto di speculazione, e potrebbe essere corretto da una svalutazione competitiva. Aso ha smentito le voci che una manovra di questo tipo sia alle porte, ma l'americano Jack Lew la teme, e l'ha definita ieri «qualcosa che provocherebbe un grave danno alle relazioni tra i paesi».

In questo clima di scarsa fiducia suonano vuoti gli appelli all'unità che pure sono stati pronunciati dal tedesco Schäuble. Il commissario europeo Pierre Moscovici ha cercato di scacciare le preoccupazioni sulla Brexit dicendo che la comunità «non ha un piano B» perché non crede al successo del referendum, e la cancelliera Merkel ha invocato almeno una convergenza in tema di politiche di immigrazione europee di fronte alla crisi. Oggi il via alle bilaterali, con occhio particolare all'incontro tra Tarō Aso e Jack Lew.



Mario Draghi tra Janet Yellen (a sinistra) e Jacob Lew al G7 in Giappone (foto EPA)

Flavio Pompetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jude Law

Il referendum

Da Jude Law a Keira Knightley celebrità in campo contro la Brexit

Dopo i leader mondiali e le organizzazioni internazionali è il tempo delle star che scendono in campo contro la Brexit. Circa 280 celebrità, tra cui gli attori Jude Law, Keira Knightley, Benedict Cumberbatch e lo scrittore John Le Carré, hanno firmato una lettera pubblicata sul Daily Telegraph in cui affermano che l'uscita della Gran Bretagna dall'Ue sarebbe un «danno» per l'industria culturale nazionale e potrebbe fortemente colpire il primato di cinema, musica e arte «made in UK». Nell'appello si legge che i fondi europei sono «vitali» per il settore e la collaborazione fra i Paesi del continente ha permesso di realizzare grandi

progetti internazionali. «Dal Bardo a Bowie - prosegue l'appello - la creatività britannica ispira il mondo». E ancora solo restando nell'Ue il Regno Unito può essere «protagonista sul palcoscenico mondiale». A scorrere la lunga lista di sostenitori si trovano i nomi più disparati, dall'artista Tracey Emin, al regista Danny Boyle fino all'architetto Richard Rogers. La parata di star però non è proprio piaciuta agli euroscettici che hanno tentato di controbattere ai loro argomenti. Anche il fronte pro Brexit può schierare un certo numero di vip. Come Lord Dobbs, l'autore del romanzo 'House of Cards', Michael Caine e Joan Collins.

oweb, Telecom mette sul piatto tutta Sparkle

tanto strategica per l'Italia, troppo strategica per essere lasciata in pancia a un gruppo ora controllato dai francesi di Vivendi.

Nella sostanza il messaggio lanciato da Telecom alla Cdp guidata da Claudio Costamagna e Fabio Gallia è il seguente: se proprio siete interessati al 100% di Sparkle, ora se ne può parlare. Naturalmente sarà il prezzo il nodo centrale, ma Sparkle potrebbe far pendere l'ago della bilancia a favore di Telecom nella competizione con Enel (che ha offerto 806 milioni) sulla società di fibra ottica.

Tornando al prezzo di Sparkle, questione tutt'altro che marginale, chi guarda ai valori della società

Usa Level 3, che tratta tra 11 e 12 volte l'ebbita (mol), ragiona su un valore che non supera i 2,1-2,3 miliardi, visto che l'ebbita 2015 di Sparkle è di 196 milioni (1,3 miliardi i ricavi). È difficile però che Telecom, dopo aver fatto un'offerta per Metroweb pari a 15 volte l'ebbita,

NELL'OFFERTA A CDP ANCHE IL 100% DELLA SOCIETÀ DEI CAVI CON CONGUAGLIO O DEBITO IPOTESI DUE DILIGENCE A DUE CON ENEL

accetti per Sparkle multipli diversi. Applicando gli stessi multipli, Sparkle dovrebbe infatti valere 3 miliardi.

La seconda questione in caso di scambio Metroweb-Sparkle, riguarda poi l'eventuale conguaglio a carico di Cdp, visto che Sparkle vale ben più di Metroweb. La differenza (dagli 1,3 ai 2,1 miliardi), non è poca. E a questo punto, l'alternativa al conguaglio cash potrebbe essere quella di addossare su Sparkle, priva di debiti, un pezzetto di debito Telecom, che oggi ha da gestire ancora 27,2 miliardi. Poi c'è un'altra questione da valutare: il tipo e la durata del contratto che legherà la società, una volta ceduta,

a Telecom: per quanto tempo e che prezzo Telecom pagherà alla sua ex controllata per far transitare sui cavi sottomarini il traffico telefonico generato in Italia?

Cosa ne pensi Cdp di tutto questo non è ancora noto, visto che a Telecom non è pervenuta la risposta attesa entro ieri. Dunque, è probabile che il dossier vada direttamente ai cda di Cdp e di Cdp Equity convocati per il 25 maggio, dopo essere passata dal consiglio Metroweb, lunedì, e a seguire (martedì) da F2i. La scelta potrebbe essere quella di aprire la due diligence sia a Telecom che ad Enel.

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prezzi stabili e cresce la domanda

confermando una tendenza in atto dal primo trimestre 2015. Le condizioni della domanda si confermano positive: il saldo tra la quota di agenti che riportano un aumento e quella di coloro che segnalano una diminuzione del numero dei potenziali acquirenti è salito a 17,2 punti percentuali. In generale, le prospettive del mercato nazionale delle compravendite vedono positivo il saldo relativo alle attese circa l'evoluzione a breve del mercato per il secondo

trimestre consecutivo (9,2 punti percentuali, da 8,1 nella precedente indagine). Anche in un orizzonte di medio termine (due anni) si rafforza l'ottimismo degli operatori. Per quanto riguarda gli incarichi a vendere, il saldo tra le risposte di aumento e di diminuzione delle giacenze di incarichi a vendere si è stabilizzato a 7 punti percentuali (era 21,1 un anno prima), a fronte di una lieve diminuzione di quello relativo ai nuovi mandati (8,9 punti percentuali, da 10,4 in gennaio). Secondo il giudizio degli operatori lo



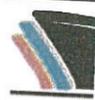
Un treno regionale

Fs, treni locali più puntuali cancellazioni inferiori all'1%

IL DATO

ROMA Segnali incoraggianti per i pendolari, spesso in balia di treni in ritardo e soggetti a cancellazioni. Nei primi quattro mesi dell'anno, secondo i dati di Trenitalia, è aumentata la puntualità e si sono ridotte di molto le cancellazioni. Un quadro che non convince le associazioni dei consumatori, secondo le quali si tratta solo di un'illusione ottica perché la maggior puntualità è da attribuire alla riduzione del servizio. Ma la società, numeri alla mano, assicura che i treni sono aumentati. Tra gennaio e aprile sui treni regionali le cancellazioni si sono ridotte al di sotto dell'1% (0,9%, con un calo del 35% rispetto ad un anno fa e del 60% rispetto al 2014) e il 91,6% dei treni è arrivato entro i 5 minuti (puntualità reale, che tiene conto anche dei ritardi causati da eventi esterni, contro il 90% del primo quadrimestre 2015 e 86,3% del 2014). In particolare, nella fascia mattutina è arrivato a destinazione entro i 5 minuti dall'orario previsto il 93% dei treni, mentre nella fascia pomeridiana la puntualità è stata del 91%. Nel complesso hanno viaggiato in tutta Italia 649.131 treni regionali, che hanno percorso 52,3 milioni di chilometri con una media di 52 cancellazioni, di cui solo 23 imputabili alla società di trasporto, a fronte di 6.300 corse giornaliere. E tra i passeggeri, che sono aumentati dello 0,87%, cresce anche la soddisfazione (il 78,3% degli intervistati valuta positivamente il viaggio). La situazione italiana risulta positiva anche nel confronto con altri Paesi Ue.

MA LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI CONTESTANO LE CIFRE DI TRENITALIA: «È SOLO UNA ILLUSIONE OTTICA»



AUTORITÀ PORTUALE DI CAGLIARI

Avviso al pubblico - Comunicazione di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
L'Autorità Portuale di Cagliari con sede legale in Cagliari, Molo Dogana, comunica di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo alla Parie Seconda del Terminal Ro Ro del Porto Canale - 1° lotto funzionale compreso tra quelli elencati nell'Allegato II per la navigazione interna accessibile a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate. Terminali marittimi, nonché vie navigabili e porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse. Il progetto è localizzato nella Regione Sardegna, Provincia di Cagliari, realizzazione di quattro attracchi, uno lungo il canale e tre nell'avamposto ovest. Di questi ultimi uno è parallelo alla diga all'attuale linea di riva. Verranno, inoltre, realizzati i piazzali di imbarco, pavimentando una fascia a tergo delle banchine acque prospicenti i nuovi attracchi fino al limite del canale di navigazione con una quota -10,00 m s.l.m.m. dello specchio marino delle attività di dragaggio per l'approfondimento dei fondali; il progetto prevede adeguate tecniche di scavo e di trasporto, in grado di ridurre al massimo la riscossione dei sedimenti e, di conseguenza, l'impatto sull'ecosistema marino. Il progetto rientra nel più ampio intervento di riordino funzionale e riqualificazione morfologica del Porto Vecchio di Cagliari, definito nel Piano Regolatore Portuale approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.18/13 del 20 maggio 2014. Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., in quanto il progetto interferisce con le aree SIC ITB040023 "Stagno di Cagliari, Salina di Monteddu e Salina di Sant'Antioco".

REGIONE MARCHE
Azienda Ospedaliero-Universitaria
"Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi"
Via Conca n. 71 - 60126 Torrette di Ancona
Estratto Avviso Appalto Aggiudicato - Num gara 5893522
Con Determine n.305 del 06/04/2016 e n.375 del 22/04/2016, è stata aggiudicata la Procedura aperta per la fornitura di "Protesi mammarie ed espansori tissutali" per un periodo di quattro anni, alle Ditte e per gli importi specificati nell'avviso integrale, inviato alla GUUE in data 09.05.2016 e pubblicato sul sito <http://www.ospedaliuniti.marche.it> Sezione Bandi di gara - Avvisi ed Esiti. Per informazioni tel. 071.596.3512 Fax 071.5963547.
Il Dirigente S.O. Acquisizione Beni e Servizi
Dott. Emanuele Glammarini

COMUNE DI POZZUOLI
Provincia di Napoli
Direzione 4ª - Lavori Pubblici
ESITO DI GARA
Si rende noto che Questa Amministrazione con determina n. 676 del 26/04/2016 ha aggiudicato definitivamente l'appalto relativo all'accordo quadro avente ad oggetto: "Lavori urgenti per l'adeguamento tecnico funzionale all'art. 608".

